



Coordinamento Settore
Università Ricerca AFAM

ENEA

21 ottobre 2008

L' ERA DELL'OTTIMISMO

Nella giornata di oggi era previsto l'ennesimo incontro con la direzione del personale per "la pesatura" dei titoli utilizzabili per le progressioni verticali ed economiche, poiché è bene ricordare che su questo punto non esiste alcun accordo ENEA-OO.SS..

A dirla tutta, siamo stati anche molto infastiditi dalle voci che vorrebbero i dipartimenti già titolari della loro parte di passaggi, come dire che si sarebbero divisi la posta prima di giocare la partita, verificheremo!

Abbiamo deciso di non essere presenti all'incontro con RUM, ma di partecipare alla riunione che il Presidente ha convocato "improvvisamente" con il personale in Casaccia, nella quale aveva annunciato di voler parlare di piano annuale, di piano triennale di "eccellenze", tutte materie degne di un confronto sindacale che il presidente elude ormai da diversi mesi.

Grande delusione, gli argomenti sono solo stati sfiorati ma il **presidente** ha intrattenuto gli astanti con un lungo monologo, nel quale, sempre con grande utilizzo della prima persona singolare, **ha cercato di convincere tutti di quanto siamo bravi e di quanto bisogna essere ottimisti, in una sorta di apologia dell'autoreferenzialità che già trasudava dalla lettera inviata a tutti.**

Il personale collegato in video conferenza dagli altri centri, dopo un po' ha creduto che fosse in onda una registrazione del novembre 2006, quando il prof. Paganetto in scadenza del mandato di commissario straordinario, sostenne una grande iniziativa mediatica, con lettere inviate a tutto il mondo, workshop internazionali, interviste e articoli sul "sole 24ore" e riunioni con il personale a sostegno della sua candidatura a Presidente, che avvenne con decreto del 7 febbraio 2007.

Tutti hanno capito, invece, che si trattava di una diretta quando il presidente ha sentito l'obbligo di giustificare la sua corsa (fallita) al rettorato di Tor Vergata.

A tutti i votanti dell'ateneo aveva inviato un messaggio nel quale raccontava il suo sogno per Tor Vergata, ma oggi ci spiega che il vero sogno è l'ENEA e che non ha mai smesso di amare il nostro Ente.

Non entriamo ulteriormente in polemica sulle affermazioni fatte nel suo "comizio" dal presidente, sulla sua descrizione di un Ente virtuale, ma alcune precisazioni sono d'obbligo :

Il presidente ha affermato che i 50 dirigenti previsti per l'ENEA sono "dirigenti di ricerca" , se così fosse i 50 sarebbero parte integrante di un'unica dotazione organica, mentre l'ENEA ha approvato una dotazione organica di 2732+50 .

Per capirci i "dirigenti di ricerca" del CNR stanno dentro l'unica dotazione organica dell'Ente, ed i nostri "dirigenti di ricerca" dovrebbero essere i nostri 9.2. Sembra proprio che si pensi ad un'altra dirigenza...con buona pace delle regole del comparto della ricerca.

Un'altra affermazione è stata: " l'ENEA ha bisogno degli assegni di ricerca ma essi rappresentano un percorso formativo che non necessariamente deve portare all'assunzione".

Bene! Ma quanto tempo ci vuole per formare un ricercatore? In ENEA ci sono assegni da otto anni utilizzati nelle attività e sottopagati, li stiamo ancora formando?

Avremmo avuto molte cose da dire al presidente ma abbiamo ritenuto giusto che fossero tutti i lavoratori e non i rappresentanti sindacali a porre delle domande al vertice dell'Ente, peccato che molte risposte non siano state esaustive e che alcune domande siano state ignorate.

In conclusione, la nostra sensazione è che il vertice dell'ENEA abbia maturato la convinzione che l'Ente sarà oggetto di commissariamento ed il presidente si candida al ruolo.

Siate ottimisti, se potete!

Marcello Iacovelli